

DOPPIOZERO

Louise GlÃ¼ck, tre poesie

Louise GlÃ¼ck

8 Ottobre 2020

Pubblichiamo la traduzione di Nicola Gardini di tre poesie tratte da The Wild Iris (1992).

Il papavero rosso

Il massimo

Ã non avere

mente. Sentimenti:

oh, quelli ne ho; mi

governano. Ho

un signore in cielo

che si chiama sole, e mi apro

per lui, mostrandogli

il fuoco del mio cuore, fuoco

come la sua presenza.

Che altro puÃ essere una simile gloria

se non un cuore? Oh, sorelle e fratelli,

eravate come me una volta, tanto tempo fa,

prima di essere umani? Vi

concedeste di aprirvi

una volta per poi non aprirvi

mai piÃ? PerchÃ© in veritÃ

adesso io sto parlando
come voi. Io parlo
perch  sono distrutta.

Vespro

Una volta credevo in te; ho piantato un fico.
Qui, in Vermont, paese
senza estate. Era una prova: se l'albero viveva,
allora tu esistevi.

Questa logica dice che non esisti. O esisti
esclusivamente nei climi caldi,
nella torrida Sicilia, in Messico, in California,
dove crescono inimmaginabili
albicocche e fragili pesche. Forse
vedono la tua faccia in Sicilia; qui, vediamo appena
l'orlo del tuo vestito. Devo addestrarmi
a dare una parte dei pomodori a John e a Noah.

Se c'  giustizia in qualche altro mondo, a quelli
come me, che la natura spinge
a vite di astinenza, dovrebbe toccare
la parte pi  abbondante di tutte le cose, di tutti
gli oggetti della fame, l'insaziabilit 
essendo lode di te. E nessuno loda
pi  appassionatamente di me, con

desiderio piÃ¹ dolorosamente frenato o piÃ¹ merita
di sedere alla tua destra, se esiste, partecipando
del perituro, il fico immortale,
che non viaggia.

I gigli bianchi

Mentre un uomo e una donna fanno
un giardino tra loro come
un letto di stelle, qui
fanno passare la sera dâ??estate
e la sera diventa
fredda del loro terrore: potrebbe
finire, sarebbe capace
di devastazione. Tutto, tutto
puÃ² perdersi, nellâ??aria odorosa
le strette colonne
che salgono inutilmente e, di lÃ ,
un ribollente mare di papaveri â??

Taci, mio amato. Non mi importa
quante estati vivo per tornare:
questa sola ci ha dato lâ??eternitÃ .

Ho sentito le tue mani
seppellirmi per liberare il suo splendore.

(Traduzione di Nicola Gardini).

Leggi anche

<https://www.doppiozero.com/e-bastato-un-fiammifero-ma-al-momento-giusto>

<https://www.doppiozero.com/louise-gluck-al-golfo-dei-poeti>

<https://www.doppiozero.com/louise-gluck-la-durezza-della-poesia>

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio Ã grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto.
Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)

